

SPOLTORE: I PULCINELLA ABRUZZESI PROTAGONISTI A NAPOLI PER "O GHINNESS"

24 Maggio 2019



SPOLTORE – Saranno i Pulcinella abruzzesi, ad aprire domani, sabato 25 maggio, a Napoli, la settima edizione di 'O Ghinnéss, la più importante manifestazione che raduna il più alto numero al mondo di suonatori di mandolino e la fila più lunga dei musicisti della posteggia napoletana.

L'evento, che per la quarta volta vede la collaborazione tra l'Associazione Fontevecchia di Spoltore, e la città partenopea è organizzata dal Gruppo Mastro Masiello Mandolino con la partecipazione dell'Associazione Onlus I Sedili di Napoli, e prenderà il via alle ore 10 nel centro storico antico di Napoli, con un lungo corteo che, attraversando la via dei Presepi, San Gregorio Armeno, terminerà a piazzetta Nilo.

"Per l'Associazione Fontevecchia e l'intero Borgo Case Troiano è una enorme soddisfazione poter proseguire nella partnership con le Associazioni culturali di Napoli, in virtù di un gemellaggio nato dalla condivisione di usi, costumi, tradizioni, cultura e origini - ha sottolineato il presidente dell'Associazione Fontevecchia Luciano Troiano -. Parliamo di una collaborazione che ha già vissuto diversi momenti importanti, con due edizioni della Processione dei Frati Morti, che hanno catturato l'attenzione dei turisti e dei napoletani presenti a San Gregorio Armeno, e la partecipazione, già lo scorso anno, a 'O Ghinnéss'".

"Per l'amministrazione comunale di Spoltore - ha commentato il sindaco Luciano Di Lorito - l'evento di sabato, che vedrà la presenza imponente di oltre una decina di 'Pulcinella Abruzzesi', significa non solo esportare un simbolo della nostra terra oltre i confini regionali, ma anche rafforzare un legame naturale con Napoli e con tutta la Campania. Ed è un vanto per Spoltore essere rappresentati dall'Associazione Fontevecchia che rappresenta il trait d'union tra le due città".

Domani, sabato 25 maggio, dunque, la Compagnia dei Pulcinella di Fontevecchia aprirà la sfilata di suonatori di mandolino e di Posteggiatori. La Posteggia napoletana, nello specifico, è un complesso musicale ambulante o anche il luogo dove un

complesso musicale si ferma a suonare, e la parola posteggia deriva, naturalmente, da 'puosto' che è il luogo occupato da chi svolge un'attività che è rivolta al pubblico.

La settima edizione de 'O Ghinnéss' è dedicata come sempre alla maschera di Pulcinella e l'iniziativa nasce proprio come contributo per il riconoscimento da parte dell'Unesco della maschera di Pulcinella come patrimonio mondiale dell'umanità.

Già da tempo, infatti, è stata avviata una richiesta in tal senso da parte di numerose associazioni partenopee su volontà del professor Domenico Scafoglio, professore ordinario di Antropologia culturale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Salerno, richiesta sottoscritta, in Abruzzo, anche dall'Associazione Fontevecchia.

Sabato i colorati Pulcinella, comandati dal capo Angelo Iannelli, e da 'O Capitano di vico Pazzariello', animeranno le vie del centro storico antico, percorrendo Vico Pallonetto a Santa Chiara, via Santa Chiara, via Benedetto Croce, piazza San Domenico, terminando a piazzetta Nilo, accompagnati dalla musica dei mandolini e dei gruppi di posteggia.

E i Pulcinella abruzzesi si caratterizzeranno per l'abito bianco con le due bande colorate e l'altissimo cappello a forma di cono, colorato da centinaia di pon-pon e nastri.

Padrini artistici de 'O Ghinnéss quest'anno saranno il cantautore partenopeo Gianni Lamagna e il Maestro Romeo Barbaro e la manifestazione celebrerà anche il Centenario della morte di Aniello Califano, l'autore del brano 'O Surdato 'Nnammurato'.

Numerosi i nomi che hanno dato la loro adesione tra cui, oltre all'Associazione Fontevecchia, in collaborazione con l'Associazione Camminando Insieme di Chieti, 'O Capitano di Vico Pazzariello, Enzo Tammuriello Esposito, Piermacchiè, Miryam's Harmony Performance Group di Lara Corace, il Capo Pulcinella Angelo Iannelli, Lucia Oreto - Colombina, Carmen Percontra ballatrice de 'I ritmi del sud', Tonino Torino, Giovanni Leonetti e Salvatore Minopoli.

La manifestazione sarà seguita dai fotografi Ferdinando Kaiser, Luigi Ricchezza e Marcello Erardi